

ANTICHI SAPORI
Poesie e fotografie
2013 © **A**rduno **S**acco **E**ditore

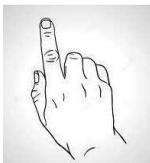
In copertina:
MURACCI di SANTO STEFANO, I-II secolo,
ANGUILLARA SABAZIA (RM)

**Fai una libera offerta a sostegno
del progetto per leggere
gratuitamente le opere in catalogo.**

**Il tuo contributo servirà a
promuovere e divulgare
nuovi opere
fuori dai grandi canali
distributivi
e dei mass-media,
riservati solo
agli amici degli amici.**

[CLICCA QUI](#)

e fai la tua offerta



**Alla parola "libro":
tra la - **BI** e la **ERRE** inserisci la **E** - diventa libero;
LIBRO più **LIBERO**.
BUONA LETTURA**

Marco Faraoni

ANTICHI SAPORI

Poesie e fotografie



Arduino Sacco Editore

Proprietà letteraria riservata
2013 © **A**rduino **S**acco **E**ditore
Sede operativa Roma - Tel. 06/4510237
Prima edizione novembre 2013
Finito di stampare
dal centro stampa editoriale della
Arduino Sacco Editore
Sede Regionale: Via Luigi Barzini 24 - 00157 Roma

*Dedicato
a mio Padre e a mia Madre
che mi hanno regalato la vita*

Un grandissimo ringraziamento devo a Sergio Petrarca per l'amicizia che mi ha dimostrato seguendo con interesse la stesura di questa raccolta.

L'attenzione con cui ha letto le bozze del lavoro mi ha permesso di rimediare a sviste ed errori di battitura. I suoi suggerimenti mi sono stati utili per migliorare la struttura delle poesie.

m.f.

INDICE

- Pag. 10 ... Prefazione
- Pag. 17 ... Domani
- Pag. 19 ... Il tempo corre
- Pag. 21 ... Pietre
- Pag. 23 ... Campi Elisi
- Pag. 25 ... Luna rossa (Ritindu)
- Pag. 27 ... Momenti
- Pag. 29 ... Ascoltare il silenzio
- Pag. 31 ... Attimo di luce
- Pag. 33 ... Credere
- Pag. 35 ... Cuore
- Pag. 37 ... Grida
- Pag. 40 ... Il vaso di Pandora
- Pag. 43 ... Madre
- Pag. 45 ... Antichi sapori
- Pag. 46 ... Strade
- Pag. 49 ... Nel silenzio
- Pag. 51 ... Piano piano
- Pag. 53 ... Solengo
- Pag. 55 ... L'isola che non c'è
- Pag. 57 ... Colori
- Pag. 59 ... Gea (Madre terra)
- Pag. 61 ... Pace

Pag. 63	... Conflitto
Pag. 65	... Popoli
Pag. 67	... Brindisi 19 maggio 2012
Pag. 69	... Libera terra
Pag. 71	... Abitudini
Pag. 72	... Uno alla luna
Pag. 76	... Figlio dei fiori
Pag. 79	... Presenze
Pag. 81	... Angelo
Pag. 83	... Decidere
Pag. 85	... Ti rubano l'anima
Pag. 87	... Il miglior amico
Pag. 89	... Amore e odio
Pag. 91	... Aria
Pag. 93	... Voci
Pag. 95	... Città
Pag. 97	... Acqua
Pag. 99	... Giorni
Pag. 101	... Attesa
Pag. 103	... Fine giornata
Pag. 105	... Trilogia - L'Essere -
Pag. 107	... Trilogia - La mente -
Pag. 109	... Trilogia - Il pensiero -
Pag. 111	... Epilogo

PREFAZIONE

Dopo la pubblicazione del mio primo libro (PANTA REI *raccolta di poesie, pensieri e foto*), pubblicato a novembre 2011 dalla casa editrice ARDUINO SACCO EDITORE (che ringrazio per avermi dato questa possibilità), ho iniziato a scrivere questa seconda raccolta di poesie, che ho voluto intitolare ANTICHI SAPORI.

Anche se il nome non è propriamente indicato (sembra il titolo per un libro di cucina), l'ho scelto perché la poesia si può trovare in molte cose, anzi in tutte le cose, come può essere la preparazione di un piatto da parte delle nostre mamme. Antichi sapori che forse non proveremo mai più.

Più che di poesia, comunque, parlerei di amore: l'amore che mettevano ogni giorno nel preparare i nostri pasti.

Ma il passo tra amore e poesia è breve, come è breve il passo tra poesia e tristezza. Lo si può leggere in molti poeti che esprimono dolore causato dalle ingiustizie, dai soprusi, dalla mancanza di libertà o anche dall'amore non ricambiato.

Poesia è l'amore degli animali per i propri cuccioli, oppure un'alba in riva al mare, una notte a Bagnarello (le terme libere di Tolfa), un sorriso, uno sguardo.

Perché la poesia ha in sé qualcosa della musica, riesce ad esprimere un sentimento profondo grazie al suono e al ritmo che dà alle parole. La poesia è nelle piante, nella natura, in tutto ciò che è il "creato".

Bagnarello a Tolfa (Roma)



La poesia è tra le più grandi espressioni dell'arte; con la poesia sono stati cantati amori, tradimenti, passioni e guerre.

Fin dai suoi primi passi l'uomo, appena cosciente del suo potenziale intellettuale, inizia la fantastica avventura cimentandosi nella poesia, prima con la tradizione orale e poi scritta.

Nell'agorà (in greco = piazza, derivato dal verbo *aghèrein* = raccogliere, radunare), dove gli antichi greci si riunivano per il mercato e per le assemblee, c'era qualcuno che recitava poesie o raccontava storie.

Storie che venivano tramandate per tradizione orale. Di sicuro anche l'Odissea fu tante volte raccontata, ogni volta arricchita di nuovi particolari, fino alla versione finale attribuita a Omero.

La poesia si può trovare in tutte le cose, animate o inanimate: basta osservarle per cogliere l'attimo da cui essa nasce. Può anche essere una forma di lotta contro i soprusi, contro la mafia, contro tutto ciò che il male usa per traviare questo nostro mondo.

La poesia, infine, per vivere meglio, in un mondo migliore, in un mondo per tutti.

Ho voluto abbinare una foto ad ogni poesia, per far vivere al lettore un viaggio attraverso il tempo, in luoghi dove nel passato, forse, qualcuno ha amato o sofferto.

Sono foto di tombe antiche, chiese, castelli, stazioni dove il tempo si è fermato e dove, con la fantasia, si possono rivivere gli "antichi sapori". Questi sono siti vissuti un tempo dall'uomo, poi abbandonati. In alcuni, rimasti intatti fino a noi, adesso nascono le mie poesie.

Forse sono posti maledetti, perché abbandonati; ma ci

parlano di un passato lontano, di vita vissuta. Anche se adesso la vita gli corre vicino, hanno perso la funzione per cui erano stati creati; ora si possono solamente guardare immaginando gli antichi sapori, andati.

*Buona lettura e buon viaggio nel passato,
dove si può fare poesia.*

ANTICHI SAPORI

Raccolta di poesie e fotografie



Basilica dei bassi nella città romana di Roselle - Grosseto.

DOMANI

Domani
il giorno sarà migliore.
Migliore sarà l'uomo
che saprà viverlo.

Quel giorno l'uomo saprà
il profumo della libertà
prima negata e sofferta.

Solo quel giorno
il pensiero tornerà
libero e fecondo.
I sogni impossibili
diventeranno realtà.



La gogna di San Gimignano (SI)

IL TEMPO CORRE

Corre la vita.
Troppo veloce
per assaporarla,
per comprenderla.

Frenetico il giorno
breve la notte.
Non vivi.
Il sogno svanisce
nel buio.

Corri.
Non ti fermi,
non guardi le facce
sfuggenti.

Tutti giorni uguali.
La stessa musica
lo stesso film
da non rivedere
o fermare.

Sei tu il protagonista
di questa vita
priva di valori.



Luni sul Mignone ponte ferroviario dell'inizio del 1900 Area archeologica Blera (VT)

PIETRE

Antiche voci
percepisco
presso queste
vecchie mura.

Parlano
di sogni mai realizzati
di vita passata
finita.

Ogni pietra può parlare
ogni pietra può urlare
ogni pietra può ricordare
un istante
intenso vissuto andato.

Basta guardarle
basta odorarle:
sanno di sconfitta
sanno di morte.

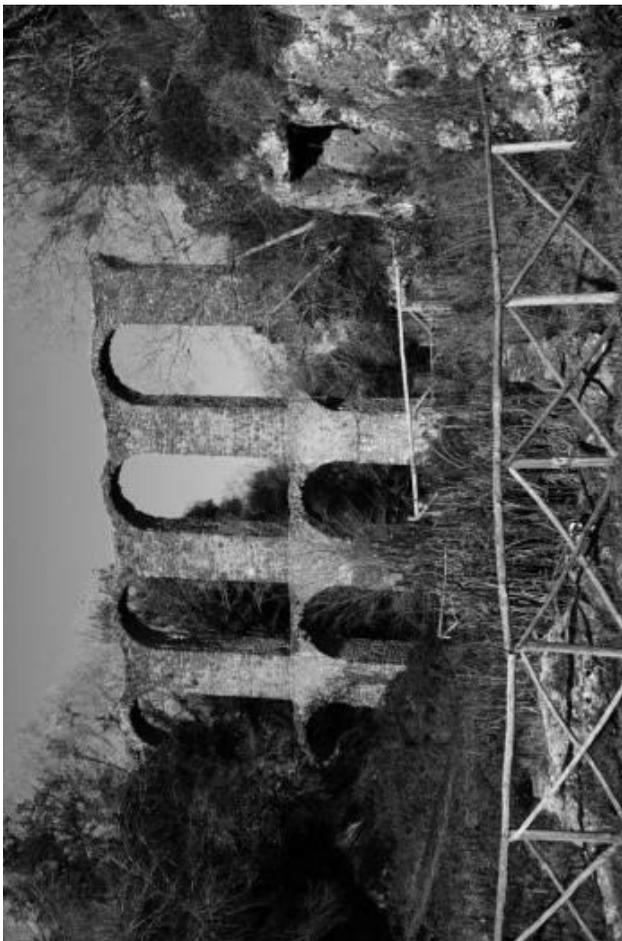
Morte di un sogno
abbandonato un giorno lontano
per una nuova vita
o per una morte.



Teatro romano di Amiternum (AQ), I sec. A.C.

CAMPI ELISI

Un giorno
amico mio
cavalcheremo insieme
nei campi elisi
e
se avremo fatto cose degne
saremo ricordati
oppure
saremo stati soltanto
un triste contorno
per la gloria di altri.



Acquedotto del XVII sec. - riserva naturale di Monterano, Canale Monterano (Roma)

LUNA ROSSA (ritindu)

Luna rossa stasera.
Antichi riti si rinnovano.

Il segno è arrivato
ma non lo capisci.
La luna ti guarda di nuovo.

Sei parte del rito
ma non lo senti
devi purificarti
devi rinascere.

Ritrova l'acqua
ritrova la terra
ritrova l'aria
ritrova il fuoco
gli elementi della vita
dai cui si nasce
per cui si muore.

Ritrova i quattro elementi
ritrova la tua vita.
E la luna rossa
che ancora ti guarda.



Borgo medioevale di Civita di Bagnoregio

MOMENTI

Momenti in cui cerchi la vita
e trovi la morte.

Istanti di pazzia
quando la mente
partorisce orrori.

La mente confusa
ti guida la mano
non prevedi quello che accadrà.

L'ira uccide,
l'ira ha ucciso te
e tanti altri.

Siamo bestie
in quei momenti maledetti
in cui si perde
ogni cosa che era
nel nostro quotidiano.

La scintilla è scoccata
il processo è innescato
indietro non si torna!!!



Ruderi nei pressi delle cascate di Castel Giuliano, frazione di Bracciano (RM)

ASCOLTARE IL SILENZIO

Ritrovare la pace perduta
che nasce dal cuore
mentre il silenzio ti parla.

Ascolta il silenzio.
Ascolta le voci lontane,
le voci del silenzio.

La confusione
allontana lo spirito,
le anime si perdono
nel rumore,
nel ritmo della città.

I canti della natura
si perdono.
Devi ascoltare il silenzio
per tornare alla madre.
La grande madre ti chiama,
tu non la senti.

Solo nella pace
puoi sentirne il richiamo
e tornare da Lei.



Abbazia cistercense San Galgano, XIII sec. - Chiusdino (SI)

ATTIMO DI LUCE

Attimo di luce
in cui non sei più.
Qualcosa ti lascia:
la fiamma della vita
è fuggita.

Nulla rimane
sei un corpo vuoto.

Torni ad essere
quel che eri prima.
Il battito di ali
della tua vita
è finito.

Breve,
troppo breve,
ti ha lasciato
sul più bello.

Siamo niente
nel niente,
granelli nel deserto,
polvere nella polvere.



Resti della chiesa medievale di San Pietro nel sito archeologico di Norchia a Vetralla (VT)

CREDERE

La bianca colomba
ti ha ucciso.

La colomba
si è trasformata in falco,
ti ha preso.

In nome di chi
uccidi?



Tempio di Nettuno a Paestum V sec. A.C. - nel comune di Capaccio (SA)

CUORE

Il mio cuore è triste:
il falco non vola più
alto nel cielo.

Non va nel cielo:
rimane in terra
per non vedere gli orrori
commessi, coperti, sepolti
e rimasti impuniti.



Torre di Villa Mina Arenzano (GE)

GRIDA

Grida
per ogni ala spezzata
dall'ottusità della gente
per la cattiveria
per l'ingiustizia

Grida
per il tuo fratello torturato
ridotto al silenzio
per ogni madre
per ogni figlio

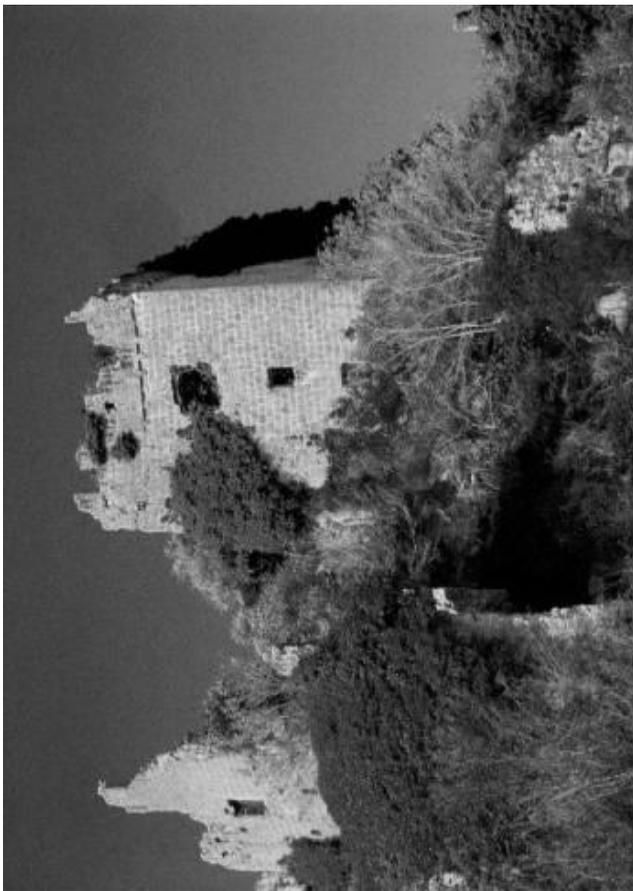
Grida
per tutti gli oppressi
per tutti gli abusi
per chi si batte e perde

Grida
con tutto il tuo corpo
con tutta la tua anima
fino a quando avrai voce

fino a quando l'uomo
non sarà libero
di pensare
di decidere
di vivere.



Tomba Etrusca a dado IV sec. A.C. - dall'area archeologica di Blera (VT)



Rovine del Castello di Borghetto, XIII sec. Civita Castellana (VT)

IL VASO di PANDORA

Hanno guardato
nel vaso di Pandora: vuoto.
Svelati i segreti,
l'uomo può crescere.

Il domani si avvicina
più chiaro e possibile
a nuovi cambiamenti
a nuovi progressi.

Nel vaso l'ingegno
nel vaso il progresso
nel vaso la scienza
nel vaso la morte.

L'uomo usa la scienza
per uccidere,

scatena guerre,
genera solo odio.

La pace è un pretesto
per un'altra guerra:
ingegni sublimi
progettano armi
ancora più potenti.

Il vaso è aperto
ma la conoscenza
che ha portato
è stata tradita.

l'uomo delude ancora:
usa il progresso
solo
per uccidere.



Santa Maria della Farnesiana, chiesa neogotica del 1836 ad Allumiere (RM)

MADRE

Non piangere,
Madre.
Ti ho fatto soffrire,
ma il gioco del destino
non ha avuto
remore
ci ha sfidato
ci ha percosso
ci ha tradito.

Ma io sono qui,
Madre.
Per te quel figlio
che pensavi perduto
ritorna
sfida il mondo
con sicurezza
con amore.

Il tuo amore ha vinto:
ritrovi tuo figlio
ritrovi te stessa.
Ora potrai dire:
quello è mio figlio



Grotte di epoca etrusca scavate nel tufo, Ischia di Castro (VT)

ANTICHI SAPORI

Sapore di pane, sapore di vita.
Dell'odore che invadeva il paese,
solo il ricordo rimane.

Odore di buono,
odore nascente
dalla fatica dell'uomo,
dalla mano sapiente
delle madri di un tempo.

Tutto è cambiato:
l'odore, il sapore,
anche il cuore
con cui si prepara
quell'antico nutrimento.

Fortunato chi
provò quei sapori
antichi e recenti,
ma finiti
per mano di chi
ha deciso la fine
dell'umana sapienza
e dell'antica bontà.

STRADE

Non lo sai:
stai cavalcando
verso l'ignoto.

Non lo sai:
stai andando
incontro al tuo destino.

Le strade sono molte.
Non tutte
le puoi percorrere.

Dove ti porterà
questa nuova strada?
Non lo sai.

Cerchi la
strada giusta.

Non la trovi.

Cosa sarà di te
dopo tante
strade sbagliate?
Non lo sai
ma devi riprovare.
Il percorso è lungo
e cosparso di pericoli.

Questa volta puoi farcela.
Non lo sai
ma la meta è vicina.
Non lo sai,
forse è l'ultima possibilità.



Resti di mura romane del I sec. a Palestrina (RM)

NEL SILENZIO

Nel silenzio
ritrovi nella mente
viaggi trascorsi
andati, perduti.

Nel tuo io
presente nel silenzio
trovi
l'immenso.

Nella quiete di un attimo
ritrovi la strada perduta.
Ma sei ancora smarrito
e il silenzio ti circonda.

Andare venire
partire tornare
nascere morire.
Il ciclo della vita si chiude.



Piccola chiesa sulla strada da Calcata (VT)

PIANO PIANO

Sentire l'affanno
correre correre correre
tutto il giorno
tutta la vita

I momenti della vita
fuggono
li rincorri
ma non li raggiungi

Il tempo vola
la vita vola
tu devi volare
per afferrare il benessere

Ma il benessere
ti toglie i sentimenti
ti toglie tutto
ti toglie la vita

La vita è breve
va vissuta
attimo dopo attimo
intensamente
lentamente.



Castello dell'anno 1000 a Soviana frazione di Sorano (GR)

SOLENGO

Continui per questa strada
nel nome di chi
ti ha relegato in questo
triste cammino di solitudine

ma nel buio
una luce appare
sempre più forte
sempre più chiara.

Non sei più solo
nella notte
nei momenti difficili
vedi finalmente la luce

Vai per la nuova via
pieno della tua nuova vita.
Appena senti il presente
l'incanto si compie.

Non sei più il solengo
ma nuova luce ti avvolge
luce amica
luce che dà compagnia.



Affresco su muro nella piazza principale di Fabriano (AN)

L'ISOLA CHE NON C'È

Nella ricerca dell'isola
che non c'è
ti scopri perso

non esiste
la terra promessa
della pace

ma ancora cerchi
vaghi, giri, peni
per molte terre

popoli diversi
voglia di vita
uguale

come si può creare
l'isola dell'amore
quando amore non c'è?



Case sulla rupe nel borgo antico di Calcata (VT)

COLORI

Il nero uccide il rosso
Il rosso uccide il nero
Il giallo uccide il bianco
Il bianco uccide il giallo
Uccidi...uccidi...uccidi.

Imperativo di questo tempo,
Imperativo da sempre.
Nel tempo si uccide
Nel tempo si odia
Nel tempo si muore.



Chiesa di San Rocco XIV sec. D.C., Canale Monterano (RM)

GEA (MADRE TERRA)

La grande madre si ribella
i suoi figli la stanno uccidendo
e Lei si difende
uccide i propri figli

Non sopporta più
i nostri abusi
abbiamo sconvolto tutto
abbiamo inquinato tutto

potrà mai perdonarci
la grande madre terra
potranno mai perdonarci
i nostri figli?



Civita di Bagnoregio, borgo medievale (VT)

PACE

Tanto cercata, tanto amata,
mai raggiunta.

Cercano la pace
ma trovano la guerra
e nella guerra l'odio.

Odio della vita
diversa dalla nostra
non degna di essere

Come raggiungere la pace
in un mondo che odia
da generazioni
figli che odiano altri figli,
padri che odiano altri padri

religioni che si scontrano
e in nome di Dio
si uccide ancora...

come può esserci pace,
in questo mondo
di odio.



Castello Normanno di Ariano Irpino (AV)

CONFLITTO

Ho perso il treno
il cordone ombelicale
che ti legava a me
si è dissolto

sei nuovo
sei cresciuto
ma quello che ho cercato di insegnarti
si è perso

se n'è andato
nel divario degli anni
nei conflitti generazionali
nell'eterna lotta

padre e figlio
tutto uno all'inizio
poi divisi
come nemici

ma è meglio così
potrai affrontare le tue guerre
con un altro spirito
e godere del successo

che sarà stato
solo merito tuo,
una tua vittoria
un tuo traguardo.



Acquedotto del XVIII secolo a Bracciano (RM)

POPOLI

Non ci sono confini
non ci sono colori
non ci sono differenze
un'unica grande realtà

cittadino del mondo
nello spazio e nel tempo
nei luoghi diversi,
tutti siamo ammessi

tutti uguali
tutti fratelli
senza odio
senza guerre

nella terra
bene comune
per la terra
grande madre unica.



Spettacolo della Luna a Luni sul mignone Blera (VT)

BRINDISI 19 MAGGIO 2012

Ogni cosa finisce
nei tempi maturi
nella vita senile
che non ti appartiene

nella gioia mattutina
insieme
tu, e altre
nello scoppio

finisce lì
niente altro da dire
qualcuno ha deciso
per te

e forse per altre,
sei un fiore reciso
portato via così
senza parole.



Tomba Etrusca a tumulo VI-V sec. A.C. - Cerroeteri (RM)

LIBERA TERRA

Di libera terra
ho bisogno
per spaziare
lontano dalle mafie

Libera terra
dal giogo
dal cappio
dallo sfruttamento

Libera terra
dove crescere in pace
nel rispetto
della vita

della vita
in tutte le sue forme
in tutti i suoi modi
come si presenta

liberi
per essere liberi
per essere vivi
per essere veri.



*Colonna dorica presso il tempio di Atena a Paestum - V sec. A.C.
nel comune di Capaccio (SA)*

ABITUDINI

Svegliarsi per andare a lavorare
perché è l'ora

fare pausa sigaretta
perché è l'ora

andare a mangiare
perché è l'ora

andare a dormire
perché è l'ora

non è più il bisogno
che ci comanda

ma solo il
tempo.

UNO ALLA LUNA

Uno alla luna
due al bue
nei giochi di bambini
quando non c'era altro

Impossibile pensare
a questo futuro
tanto era cambiato
ma tutto era ancora vivibile

Le storie
i giochi
i tappeti
le carrozzelle

giochi poveri
per bambini

giochi semplici
per divertirci

ma poi il progresso
tanta tecnologia
ma tanta nostalgia
dei giochi fatti insieme

si gioca con il computer
non giochi con Mario o Sandra
ma con un nick
che non puoi vedere

che non puoi sentire
che non puoi toccare
perché freddo e glaciale
è il contatto.



Stazione di Monteromano, linea Civitavecchia-Capranica-Orte del 1929



Castello Orsini, XII sec. Nerola (RM)

FIGLIO DEI FIORI

Che fine hai fatto
figlio dei fiori
con i tuoi colori
con la tua fantasia.

Pace, amore e libertà
erano il tuo inno
e nei cannoni
l'erba mettevi.

Cosa è successo
cosa è cambiato,
quando il tuo sogno
è finito?

Non era un'idea
ma solo moda

che ti faceva muovere
te, e tanti come te.

Tutto è finito
ma il mondo
è sempre uguale
e i figli dei fiori

non sono più
nell'isola di Wight
non sono più
nelle piazze

ma, molti
dietro comode scrivanie
fanno ciò
che allora rinnegavano.



Chiesa di San Pietro dell'VIII sec. Tuscania (VT)

PRESENZE

Presenze presidiano il presente
sfuggono, si nascondo
ma sono presenti
nel quotidiano.

Svaniscono in un attimo
quando sentono
di essere percepiti
sono loro, gli andati.

Coloro che hanno lasciato
da tempo questa vita
tornano e ti sono vicini
ma fuggono, spariscono.

Non vogliono essere ancora
coinvolti nella vita
ma nel pericolo
ti sono vicini e ti avvertono.

Sono loro che ti salvano
a volte, ma non vogliono
altro che starti vicino,
più di quanto era prima.



Chiesa di San Bonaventura, XVII sec., rovine di Monterano a Canale Monterano

ANGELO

Addio Angelo
compagno di molte avventure
il fuoco ti ha preso
il fuoco ti ha ucciso.

L'ultima battaglia
decisiva
per una causa
la tua causa.

Avevi combattuto sempre
per gli altri
ma nessuno ha combattuto
per te.

Peccato perché eri un giusto
e di sicuro
ci abbiamo perso noi,
che restiamo.

Ma i tuoi sorrisi
le tue lotte
rimarranno sempre impresse
e non saranno dimenticate.

Addio Angelo
adesso sei un angelo
e forse lassù troverai
il mondo che sognavi.



*Cisterna della stazione di Monteromano della linea Civitavecchia-Capranica-Orte del 1929
a Luni sul Mignone Blera (VT)*

DECIDERE

Nei momenti peggiori
dove tutto è niente
la certezza sparisce
solo il buio totale
rimane

in questi istanti
un attimo è
la differenza
e ciò che decidi
può essere fatale

essere pronti
per questi momenti
in cui la vita
ti mette alla prova
è impresa ardua

decidere in fretta
come la vita impone
in questi tempi frenetici
dove tutto corre,
e ci trova impreparati.



Abbazia Cistercense San Galgano XIII sec. a Chiusdino (SI)

TI RUBANO L'ANIMA

Ti rubano l'anima
ogni giorno
si attaccano, mordono
e fuggono.

Piano piano ti spolpano
ti tolgono la vita
l'anima,
la dignità

e non paghi
cercano altre vittime
da finire
e continuano.

Continuano fino a quando
resteranno solo loro
e tutte le anime
le avranno prese

non resterà niente
dei cuori puri
delle anime pulite
solo loro, per sempre.



Caput Aquae (sorgente) dell'acquedotto di Traiano, inaugurato nel 109 per servire la zona urbana di Trastevere. Bracciano (RM) zona fosso della Fiora.

IL MIGLIOR AMICO

Difficile è la ricerca
vana è la speranza
trovare il vero amico
il miglior amico.

Può durare una vita
la ricerca
di questo raro essere
sempre più introvabile.

Molti sono gli amici
tanti i sentimenti
a parole
ma nei fatti

tutto scompare
le promesse,
i giuramenti,
l'amico.

Rimani solo
nel momento in cui
avevi più bisogno
del migliore amico.



Porta Marzia di origine Etrusca del III sec. AC, inglobata nella Rocca Paolina a Perugia.

AMORE E ODIO

Non c'è forza più grande
e tutto gli ruota intorno
amore e odio
in ogni storia.

Amore che si trasforma
diventa odio
e si fa ragione
per le azioni più atroci.

Ma l'amore deve rimanere amore
e regnare
incontrastato, senza odio
senza guerre.

Riscoprire un mondo di amore
amore assoluto
senza compromessi
per tornare puri.



Sotterraneo nella rocca dei Frangipane del XIV sec. a Tolfa (RM)

ARIA

Nuova aria intorno
vorrei adesso
non più putrida
e puzzolente.

Aria pulita cerco
dove muovermi liberamente
e spaziare in ogni luogo
senza fili.

Questa che respiro
è aria vecchia ed infeconda
non partorisce idee
ma invecchia ancora, e muore.

E con essa
muoio anche io
muore il pensiero
e anche l'anima.



Torre semicircolare della Rocca del XV sec. di Populonia frazione di Piombino (LI)

VOCI

Odo voci nella notte
mi percuotono l'anima
straziata dal tempo
che corre veloce

Voci di un passato
lontano ma vicino
nella notte.

Ricordano un passato
irrequieto e assurdo
fatto di niente
vissuto alla giornata.

Voci che ricordano
gli errori
per cui pagare
il gravoso pegno.

Voci che non vorresti sentire
ma tornano ogni notte
ormai sono in te
presenti sempre nell'anima.



Tomba di Ildebranda del III-II sec. A.C. a Sovana frazione di Sorano (GR)

CITTA'

Città confondono la mente
nuove identità
celate nella giungla
di case e palazzi.

Ogni città ha un'identità
coinvolge tutti
che la vivono
in modo frenetico.

Bella come una modella
veloce come una leopardo
fredda come il ghiaccio
a volte, cattiva.

Ma coinvolge e rende schiavi
tutti si somigliano
prendono l'identità
della città.

Assomigliano alla città
nei volti
si vedono
si identificano
si trasformano ogni giorno.



*Torre medievale di Stracciacappe
a Campagnano di Roma (RM)*

ACQUA

Dona la vita
lava, unge e purifica
dolce fluido
plasma la vita.

Uno dei quattro elementi
il più importante
non c'è vita
senza di lei.

Ogni giorno
l'acqua si cerca
si brama
si vende.

E può far paura
a volte
e uccidere
in altre

ma dall'acqua
è nata la vita
tutta la vita
nel nostro pianeta

l'acqua è vita
non c'è vita
senza acqua
sangue del pianeta.



Rovine del Castello di Monterano a Canale Monterano (RM)

GIORNI

Giorni passati in attesa
nell'inutilità totale
di cosa, di chi?

la vita passa e va
i giorni gli corrono dietro
ti ritrovi vecchio
insoddisfatto
mentre conti
le occasione mancate

dove potevi, e non hai fatto
dove sei stato a guardare
e hai guardato...
i giorni passare

sono passati,
adesso
ti rendi conto di cosa hai perso
del valore dei giorni
del valore della vita

che non hai vissuto
che ti è sfuggita
giorno dopo giorno.



Resti di cippi e mura romane a Palestrina (RM)

ATTESA

Fisso nel vuoto,
lo sguardo
non percepisce
non risponde

Impulsi
segni di vita
si perdono nella memoria
di ciò che era,

quel corpo immobile
che guarda nel nulla
che spingi nell'atrio
della squallida struttura

mentre ricordi
i giorni passati
dove la vita vi aiutava
a sorridere insieme.



Rocca dei Frangipane a Tolfa (RM)

FINE GIORNATA

I pensieri
affollano la mente
mentre la giornata
finisce

cos'è il tempo,
che fugge lontano
e ti lascia
l'amaro
del non vissuto

porta con sé
la vita
la tua vita
e i sogni,
i tuoi sogni...



Rocca Monaldeschi della Cervara XII sec. a Bolsena (VT)

TRILOGIA - L'Essere -

L'essere vaga in ogni luogo
alla ricerca di risposte
dove la mente si ferma
e pone i suoi quesiti

Quesiti senza risposta
assillano l'uomo
dalla notte dei tempi,
la ricerca continua

Continua nel suo viaggio
dell'essere e del divenire
nelle medesime strade
con gli stessi errori

Errori di un percorso
ormai privo di valori
dove la ricerca è vana,
l'essere divaga

in risposte impossibili
rimane lì
il dubbio secolare
confonde la mente...



Torreone Contessa Matilde di Canossa a Tarquinia (VT)

TRILOGIA - La Mente -

La mente
confusa non risponde
viaggia ancora
in terre lontane

libera vola
nello spazio lontano
dove tutto è permesso
dove tutto è pulito

Ritorna al presente,
nuove domande
poche risposte
nessuna certezza

dell'essere in cerca
del punto chiave
che unisce l'uomo
a ciò che è più grande

nella ricerca della vita
nei valori in cui credevi
nell'unità dell'essere
della mente del pensiero...



Castello Orsini X-XI sec. Nerola (RM)

TRILOGIA -Il Pensiero -

Il pensiero unica libertà
concessa all'uomo
con cui si vola
nei sogni inviolabili

dove tutto è possibile,
l'utopia è realtà
l'essere ritrova la sua mente
non condizionata

pulita e candida
non compromessa
dallo squallido vivere
alla ricerca dell'effimero

ma rimane nel pensiero
la voglia di esprimersi
in un mondo di sordi
in un mondo di odio

dove l'unica libertà
che ci resta è il pensiero
che è nella nostra mente
e aiuta il nostro essere.



Rocca dei Papi XI sec. Montefiascone (VT)

Epilogo

Nel mezzo del cammin di nostra vita ... così apriva la sua opera il Sommo Poeta ritrovandosi all'inferno. E all'inferno, in purgatorio o in paradiso, ogni tanto, capita anche a noi di andarci.

Quando qualcosa va male, tutto ci sembra che lotti contro di noi. In quel caso siamo all'inferno e vediamo tutto il brutto della vita.

Il purgatorio, un mondo monotono dove tutto scorre normalmente, somiglia alla vita piatta di tutti i giorni.

Il paradiso. Poche volte succede di credere di esserci. Ma quando ti sembra di toccare il cielo con un dito, qualche brutta notizia che ti aspetta acquattata dietro l'angolo ti fa rimpiangere la bella giornata che hai passato in allegria.

Questa è la vita, che noi tendiamo a rendere sempre più complicata.

Non ci accontentiamo di quello che abbiamo, non ci godiamo il momento felice pensando sempre a qualche cosa in più.

Andiamo alla ricerca dell'effimero e per farlo trascuriamo ciò che abbiamo di concreto, ciò che ci serve per vivere e non per apparire.

Basta vedere la nostra società: tutti sono alla ricerca dell'ultimo modello di telefonino, della macchina fuori serie o della camicia firmata ...

Nella nostra società si fa la fila davanti ad un centro commerciale per l'ultimo modello di I-Phone, mentre in Africa bambini fanno la fila davanti ad un camion dell'ONU per avere un pezzo di pane o una bottiglia di acqua.

Cosa ci ha portato a questo?

Il vecchio detto che sentivo da mio nonno mi appare sempre più attuale.

Mio nonno diceva "panza piena non pensa alla panza vuota" ed è la verità, perché stiamo saltando tutte le tappe, quelle per la vita e quelle per la salvezza dell'ambiente.

Lasciamo morire di fame milioni di persone, mentre noi buttiamo tanto cibo. Si continua ad inquinare tutto, dimenticando che in questo mondo siamo di passaggio e inquinare e modificare la natura può solo danneggiare noi e chi verrà dopo di noi.

Da bambini ci sembrava tutto diverso, nelle favole era sempre il buono che vinceva. Adesso è solo il male che riesce a insinuarsi in tutte le cose. Basta vedere le guerre che ci sono in giro, la gente che viene uccisa tutti i giorni, la povertà, il malgoverno.

Cosa dobbiamo fare per vivere in un mondo migliore?

Ma la domanda dovrebbe essere questa: "riusciremo un giorno a vivere in un mondo migliore?"

Chissà. È stupido dire "chi vivrà vedrà!"

Si continua ad andare avanti, nella nostra monotonia, con i paraocchi che non ci permettono di vedere cosa succede al di là.

Questo è l'intento di questo libro, vedere al di là.

Nelle mie poesie ho cercato di mettere le voci di

tanti, le voci inascoltate, della gente che grida, della gente che soffre, del silenzio della solitudine, di ciò che vedo in giro o dalle notizie dei mass-media.

Di quel sottobosco che vive all'ombra degli alberi, che non vede mai la luce, ma riesce a vivere anche in modo decoroso e chiede solo di essere ascoltato.

Ma il mondo, il nostro mondo, è sempre stato così.

Ci sono sempre stati gli eletti e i dannati.

C'è sempre stato chi da sopra la carrozza guardava il panorama, mentre sotto i dannati spingevano. E anche se tutte le costituzioni parlano di uguaglianza, questa uguaglianza è difficile da riscontrare in tante società.

Come possiamo cambiare questo sistema malato?

Potrà mai il barbone della stazione Termini essere uguale ad un magnate del petrolio?

Perché le risorse della terra vengono sfruttate da pochi e non da tutti?

Con quale diritto una singola persona si prende i vantaggi di un bene che la natura ci ha donato?

Quante domande, che purtroppo non avranno risposte, finché questo sopruso non sarà sconfitto.

Le rivoluzioni che ci sono state non hanno intaccato questo privilegio per pochi.

Anche quando il popolo ha preso il potere, le cose non sono cambiate. La rivoluzione russa fatta dal popolo si è rivelata un fallimento, il popolo non ha avuto vantaggi, è stata solo un cambio di potere.

Perché è il potere che corrompe: quando si raggiunge il potere, si cambia. È una specie di sortilegio malefico, una sorta di equazione potere = egoismo.

Pochissime democrazie riescono a dare un senso

alla Costituzione e ai diritti civili. La Rivoluzione Francese gettò le basi per la libertà, l'uguaglianza e la fratellanza, ma durò poco, perché chi usciva fuori dal coro veniva barbaramente giustiziato in nome del popolo e il più delle volte con accuse costruite su misura, e processi sommari.

Questo è quello che ci distingue dalle bestie: loro uccidono per nutrirsi, noi per divertimento andiamo a caccia a uccidere animali e con le guerre sterminiamo esseri umani.

Perché, da quando l'uomo "civile" ha costruito una nazione, ha preteso di imporre con la forza il suo modo di vivere a popoli aventi usi e costumi diversi, per sfruttarne le ricchezze naturali. Sono iniziate le guerre, che non si sono mai interrotte. Ogni giorno, in qualche posto del mondo ci sono uomini, donne, bambini che muoiono in una guerra.

Guerre di conquista, guerre di confine, guerre civili e guerre sante, ci sono tanti nomi per un unico orrore: la guerra.

La prima e la seconda guerra mondiale, con tutta la devastazione che hanno procurato e i milioni di morti che ci sono stati, non ci hanno insegnato niente.

Abbiamo vissuto, dal dopoguerra fino alla fine degli anni '80, la guerra fredda, una sorta di gioco di potere per mostrare all'altro di essere più forte, e si è sfiorato più volte l'inizio di una guerra mondiale termo-nucleare, dalle conseguenze incalcolabili. Un Armageddon, cioè la battaglia finale descritta nell'Antico Testamento.

Ma torniamo al libro... In questo libro ci sono tre poesie che ho voluto dedicare a qualcuno.

La prima è dedicata a mio figlio e si intitola "CONFLITTO". L'ho scritta per ricordare il millenario scontro tra padre e figlio. Quello che avvenne a Brindisi, il 19 maggio 2012, (la bomba messa davanti alla scuola "Morvillo-Falcone", la morte di una ragazza, Melissa, e il ferimento di altre) è stato l'occasione per la seconda.

Melissa stava andando a scuola con i suoi compagni, aveva fatto dei progetti per quel maledetto giorno, in cui ha trovato qualcuno che si è messo sulla sua strada e l'ha privata delle gioie che la vita poteva regalarle, l'ha privata del suo futuro.

Restano solo dei fiori per ricordare una vita troncata così, senza un perché!

La terza, che si intitola "Angelo", è dedicata ad un caro amico, Angelo Di Carlo, con cui ho condiviso parecchi anni della mia gioventù, in sogni utopici di una società migliore. Ci conoscemmo quando militavamo in un partito e facevamo marce della pace, raccolta di firme e tante altre iniziative per rendere il mondo più vivibile.

Poi lui per lavoro si trasferì in Emilia. Negli anni '80 non c'erano telefonini, e ci perdemmo di vista.

Tempo fa, nella versione on line di un quotidiano, lessi la notizia "Precario si dà fuoco davanti a Montecitorio" e vidi la sua foto e il suo nome ... Lui, che aveva combattuto tante guerre per i diritti e per aiutare gli altri, non ha trovato nessuno che lo aiutasse ed ha fatto questo gesto. Angelo dopo una settimana di agonia è morto e i suoi sogni, i nostri sogni, sono morti con lui.

E con questo tributo spero che i sogni di Melissa, di Angelo e di tutti i ragazzi che ogni giorno lottano

per la vita possano un giorno non lontano essere realtà, in un mondo che ancora chiede sacrifici umani, come avveniva nelle civiltà precolombiane. Loro sacrificavano sull'altare le loro vittime per un raccolto migliore, noi sacrificiamo nelle strade, nei villaggi sperduti del terzo mondo, nelle favelas, per decisione dei potenti.

La vita e la morte nei giochi di potere, questa è la posta in gioco, e chi vince si prende tutto.

Si prende la nostra vita, i nostri sogni, i nostri figli, e ci lascia così nel vuoto, privandoci delle emozioni che la vita ci potrebbe donare, ma che non riusciamo a comprendere o a condividere con chi ci vuole bene, perché siamo sempre all'affanno con la paura di vivere il domani, e di cosa ci porterà la nuova alba, e questo è sempre più attuale, grazie ai giochi di potere delle banche che hanno portato milioni di persone sulla soglia della povertà, la perdita di posti di lavoro e la precarietà per tanti altri. Tutte queste persone non hanno colpa se hanno perso il lavoro, questa crisi non è stata provocata dalla gente comune, ma, sono loro che ne stanno pagando il prezzo maggiore.

Ritorniamo agli antichi sapori, all'amore delle nonne e delle mamme, dei figli, della vita, del rispetto della vita presente e passata, impariamo dagli errori passati per un futuro migliore. O l'esperienza dei nostri nonni e dei nostri padri non sarà servita a niente.



Chiesa paleocristiana, Luni sul Mignone, Blera (VT)

*Testi e foto di questo volume sono proprietà dell'autore.
Ogni riproduzione totale o parziale non autorizzata
dei testi o delle immagini
sarà perseguita legalmente.*

2013 © **Arduino Sacco Editore**

Finito di stampare nel mese di novembre 2013
Presso la Arduino Sacco Editore
Via Luigi Barzini 24 - 00157 Roma



Proprietà letteraria riservata
© 2013 Arduino Sacco Editore
sede operativa via Luigi Barzini, 24 Roma - Tel. 06 4510237
Prima edizione novembre 2013

www.arduinossacco.it- arduinossacco@virgilio.it